



La Bonne Semence



Trust e Dopo di noi in Valle

Progetto realizzato con il contributo di Fondazione della Comunità Bergamasca

PREMESSA

Il progetto che presentiamo nasce dalla sollecitazione dell'Ufficio di Piano e di alcuni partecipanti al "Tavolo salute mentale" della Valle Brembana, da anni luogo di confronto sulle problematiche della salute mentale e della disabilità. Si sviluppa in seguito al percorso "Sogni, Bisogni e Patrimoni" coordinato da ATS Bergamo, sede di riflessione e lavoro sul tema del "Dopo di noi" (L. 112/2016).

Riscontrando la forte preoccupazione di molte famiglie circa il futuro dei propri figli con disabilità, le quali si interrogano su come poter assicurare una buona qualità della vita ai propri cari, risulta necessario porsi sin da subito domande sul "dopo di noi" per costruire percorsi di senso "durante noi".

L'obiettivo del progetto è far conoscere lo strumento del Trust e le possibilità ad esso connesse.

Trust significa *fiducia* e la fiducia non si acquisisce con meri strumenti giuridici, ma attraverso le relazioni di cura foriere di passioni disinteressate, rassicuranti sul percorso da intraprendere, coinvolgenti nella costruzione di un progetto comune. È giunto il momento di supportare chi questa preoccupazione, la vive costantemente: il nostro compito quindi è accompagnare.

IL PROGETTO

"Trust e Dopo di noi in valle" è il progetto finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca e dall'Ambito territoriale per promuovere il Trust, strumento delineato dalla legge del "Dopo di noi" (L. 112/2016) che, potenzialmente, consente una possibile migliore e più proficua amministrazione dei beni destinati al parente con disabilità sia durante la vita dei genitori che dopo la loro morte. Indirettamente pertanto il Trust può consentire di realizzare più facilmente il progetto di vita della persona con disabilità, assicurandogli una buona qualità della vita in relazione ai servizi presenti sul territorio e ponendosi come punto di continuità tra il "durante e il dopo di noi".

Rendere nota questa possibilità, tra l'altro non l'unica (per es. amministratore di sostegno) e poterne spiegare il funzionamento nei suoi aspetti economici, giuridico-legali e sociali, permette non solo di offrire alle famiglie un'opportunità in più di tutela del proprio caro, ma anche di generare relazioni significative per e tra le famiglie. Tra i primi obiettivi posti dal progetto troviamo infatti lo sviluppo di forme aggregative, anche informali, tra le famiglie: luoghi di scambio e di confronto in cui esse stesse possano essere fonte di supporto reciproco.

Il progetto coinvolge, oltre alla cooperativa che funge da coordinamento, consulenti ed esperti che possano accompagnare ed approfondire il tema con le famiglie interessate (avvocato, notaio, CAF..) e le reti territoriali.

In relazione agli obiettivi sopraindicati le azioni previste sono:

- Informazione diffusa: diffusione della conoscenza dello strumento tramite una presentazione pubblica e diversi strumenti comunicativi

La Bonne Semence — Cooperativa sociale
Sede Legale e Comunità CRA – in Via Drago n° 1760
24013 Oltre il Colle (BG) tel. 0345/51756 – fax 0345/51483
La Bonne Semence 2 Comunità CRA in Viale Europa, 20
24017 Serina (BG) tel 0345/56284 – Fax 0345/65660
Email: info@labonnesemence.org – Sito: www.labonnesemence.org

Iscrizione Albo Soc. Coop. a mutualità prevalente n. A113980
Ente Onlus ai sensi del D.L. 460/70 art. 10 c.8
C.FISC. e P. IVA 02478310168 R.E.A. 292394 Re. Imprese 274450/1996

Aderente a Confcooperative Bergamo

Comunità Terapeutiche
Residenzialità leggera



Certificato N° 22190/10/S



La Bonne Semence



- Approfondimenti e vicinanza: individuati i gruppi interessati, organizzazione di incontri a tema di stampo divulgativo sul territorio e aperti a tutti
- Messa a disposizione di esperti e di esperienze: accompagnamento di gruppi o singole famiglie nella realizzazione del Trust in forma individuale o collettiva

COS'È IL TRUST E A COSA SERVE

Il Trust è uno strumento giuridico che prevede la destinazione di patrimoni di qualunque tipo (immobili, denaro, titoli di credito, quote societarie, ecc.) da parte del *disponente* (familiare) a vantaggio di un figlio/parente con disabilità per assicurarne una migliore rendita nel lungo periodo. La figura del *trustee*, individuata dal disponente, amministra i beni collocati in Trust e lo fa in libertà, seppur secondo le regole e le finalità dettate dal disponente e sotto la supervisione ed il controllo di un *guardiano*.

L'amministrazione dei beni avviene con lo scopo di realizzare un programma di azioni a beneficio di chi si vuole tutelare. La persona con disabilità beneficerà quindi del reddito (ed eventualmente del patrimonio) del Trust per realizzare il proprio "progetto di vita". Alla sua morte i beni residuati dal Trust saranno devoluti ad un altro soggetto o ente predeterminato dal disponente.

Il trust può essere individuale (in favore del figlio) oppure collettivo (coinvolge più persone con disabilità di diverse famiglie).

Questo strumento prevede, oltre agli aspetti giuridico-amministrativi, anche la stesura di un "progetto di vita" costruito tra le parti per assicurare al soggetto disabile cura, benessere e tutele senza discontinuità tra il periodo in famiglia e "dopo la famiglia".

PERCHÉ LA BONNE SEMENCE

"La vita di Samantha" è il primo atto di Trust realizzato a Bergamo. Era il 2 agosto 2020 quando il lungo percorso di conoscenza e di costruzione di una relazione tra la cooperativa La Bonne Semence e la famiglia Vismara di Serina si formalizzava nella concretizzazione del Trust. Cesare ha scelto di affidare la gestione di alcune risorse (economiche, finanziarie, patrimoniali) accantonate in favore della figlia Samantha e la cura del suo progetto di vita a Flavio Valli (trustee del progetto), designando quale beneficiario finale La Bonne Semence.

RIFERIMENTI

La Bonne Semence Coop. Soc. info@labonnesemence.org

Giovanni Faggioli - Tel. 328 2864795 | Flavio Valli - Tel. 335 497101

La Bonne Semence — Cooperativa sociale
Sede Legale e Comunità CRA – in Via Drago n° 1760
24013 Oltre il Colle (BG) tel. 0345/51756 – fax 0345/51483
La Bonne Semence 2 Comunità CRA in Viale Europa, 20
24017 Serina (BG) tel 0345/56284 – Fax 0345/65660
Email: info@labonnesemence.org – Sito: www.labonnesemence.org

Iscrizione Albo Soc. Coop. a mutualità prevalente n. A113980
Ente Onlus ai sensi del D.L. 460/70 art. 10 c.8
C.FISC. e P. IVA 02478310168 R.E.A. 292394 Re. Imprese 274450/1996

Aderente a Confcooperative Bergamo

Comunità Terapeutiche
Residenzialità leggera



Certificato N° 22190/10/S

Allegato 1

<p>Cos'è il Trust?</p>	<p>È uno strumento che si inserisce nel percorso del dopo di noi (legge 112/2016). E' uno strumento che va visto insieme agli altri strumenti che concorrono all'autonomia, al decoro, alla cura, del proprio figlio, del proprio parente. Serve per accantonare le risorse che la famiglia vuole impiegare quando non sarà più in grado di provvedere alla gestione del proprio caro.</p>
<p>Perché il Trust?</p>	<p>La domanda che la famiglia e tutti noi ci dobbiamo porre è: quale vita dignitosa per i miei figli dopo di me? La risposta ha valore per qualsiasi figlio e ancor di più se il figlio non ha i mezzi per conseguire una vita autonoma e indipendente. Il Trust? perché è uno strumento agile, costituito l'atto attraverso un notaio, il gestore (trustee) e il familiare (disponente) possono agire nell'interesse del beneficiario senza passare dal giudice tutelare o dall'amministratore di sostegno</p>
<p>Come funziona?</p>	<p>Lo strumento permette di destinare patrimoni di qualunque tipo da parte del disponente (familiare) a vantaggio di un figlio/parente con disabilità per assicurarne una migliore rendita nel lungo periodo. La figura del trustee, individuata dal disponente, amministra i beni collocati in Trust e lo fa secondo le regole e le finalità dettate dal disponente e sotto la supervisione ed il controllo di un guardiano. L'amministrazione dei beni avviene con lo scopo di realizzare un programma di azioni a beneficio di chi si vuole tutelare. La persona con disabilità beneficerà quindi del reddito (ed eventualmente del patrimonio) del Trust per realizzare il proprio "progetto di vita". Alla sua morte i beni residuati dal Trust saranno devoluti ad un altro soggetto o ente predeterminato dal disponente, il beneficiario finale.</p>
<p>Cosa c'è sul territorio?</p>	<p>La cooperativa Bonne Semence è promotrice del Trust "la vita di Samantha" di cui io sono il trustee e insieme alla Comunità Montana Valle Brembana e Ambito e con il concorso della Fondazione bergamasca, siamo promotori di un progetto che mira a sviluppare forme di assistenza alle famiglie che necessitano di un accompagnamento. Ci potete trovare sul sito della cooperativa La Bonne Semence di Serina https://www.labonnesemence.org</p>
<p>Il Trustee: chi è</p>	<p>Può essere trustee qualsiasi persona fisica che per motivi di contesto relazionale si trova a sperimentare un percorso di vicinanza alla famiglia, al disponente. Il trustee non è l'amministratore di sostegno, non risponde al giudice tutelare: risponde al disponente (colui che conferisce il patrimonio) e al guardiano (colui che controlla i fatti salienti del servizio). Il trustee non deve essere per forza un avvocato, un commercialista, ... meglio attingere alle persone che hanno esperienza nel campo dei servizi alla persona, ma ancor meglio persone che sono in grado di miscelare ascolto, empatia e progettualità</p>
<p>Il Trustee: cosa fa</p>	<p>Il trustee si occupa di:</p> <p>1) partecipare alla costruzione del progetto Trust, è il primo vero scoglio per la buona riuscita del progetto. Costituire il trust non è l'atto notarile pur necessario, ma è trovare le coordinate tra le istanze del disponente e del contesto: ogni progetto è un vestito costruito su misura. I bisogni del figlio e della famiglia non sono i bisogni di altri figli e famiglie. E' un percorso che ha tempi lunghi, non deve lesinare sugli incontri e prevedere lavoro di gruppo e progettualità;</p>

2) gestire le risorse economiche e il patrimonio che la famiglia gli conferisce attraverso l'apertura di un conto corrente dedicato che avviene il "durante noi" ;

3) seguire il percorso della famiglia senza entrare necessariamente nelle scelte familiari con però attenzione ai cambiamenti che vi susseguono e alle eventuali scelte conseguenti. Nel concreto abbiamo acquisito un appartamento sfitto della famiglia, rimesso a valore e affittato alla cooperativa La Bonne Semence di Serina che lo ha impiegato per l'inserimento di una persona in uscita dalla comunità. Due importanti vantaggi: messo a reddito l'appartamento e valorizzato per una persona fragile del territorio. Ovviamente io mi occupo di tutte le operazioni amministrative, fiscali e condominiali;

4) valorizzare le risorse che di volta in volta vengo assegnate al trust con una duplice attenzione: condividere le scelte con il disponente e il guardiano e assicurare che le risorse non siano impiegate in attività speculative e non venga messo a rischio il patrimonio;

5) curare e monitorare il progetto di vita, è un documento che viene steso e integrato nell'atto notarile. Il progetto di vita rappresenta la traccia di lavoro e le attenzioni che le parti ritengono basilari per un comune percorso di cura che inizia con il "durante noi" e prosegue con il "dopo di noi". Il trustee, con il concorso delle figure del terzo settore e della pubblica amministrazione, come suo specifico deve assicurare il miglior utilizzo delle risorse che la famiglia ha accantonato per dare continuità al progetto di vita della proprio caro

Buon cammino a tutti